

**MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFF. 2 DGISAN
Viale Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma**

Id. n.

Trasmissione elettronica
n. prot. DGISAN in DocsPA/PEC

**A: ASSESSORATI ALLA SANITÀ
Regioni e Provincia Autonoma di Trento**

**ASSESSORATO AGRICOLTURA
Provincia Autonoma di Bolzano ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI**

COMANDO CARABINIERI PERLA TUTELA DELLA SALUTE

**UFFICIO 1, 2, 3, 6 e 8 - DGSAFU UFFICIO 8 - DGISAN
E.p.c: ASSOCIAZIONI DI
CATEGORIA**

Tramite pec

Oggetto: Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello.

Facendo seguito alla nota del 20 gennaio 2022, prot. n. 1632 di pari oggetto, che si integra e sostituisce con la presente, si precisa quanto segue.

Da una valutazione effettuata con i laboratori ufficiali e le Autorità Competenti Regionali riguardo la definizione del termine "Accident" e alle analisi da effettuarsi sugli animali destinati alla macellazione d'urgenza sono state condivise alcune modifiche alla nota suddetta.

La nota si è resa necessaria in quanto nel corso dell'audit della Commissione europea (DG Salute e Sicurezza Alimentare) che si è svolto dal 18 al 29 gennaio 2021 in Italia per la valutazione dei sistemi di controllo della sicurezza alimentare applicati alla produzione e all'immissione in commercio delle

carni bovine, ivi compresa la rintracciabilità, gli ispettori della Commissione EU hanno evidenziato che in alcune linee guida/circolari emanate dal Ministero della Salute e dalle regioni veniva consentita la macellazione d'urgenza in allevamento di bovini con "disturbi del metabolismo", condizione non in linea con quanto disposto dal regolamento (CE) n. 853/2004.

Pertanto, al fine di armonizzare il controllo ufficiale dando seguito a quanto previsto dalla normativa europea e in risposta alla raccomandazione formulata dalla Commissione UE nel report del suddetto audit, sono state predisposte nell'allegato A le indicazioni operative da seguire in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo CASCIELLO

Responsabile procedimento ufficio 2
Dott. Pietro Noè – p.noe@sanita.it
Referenti:
Granitto Giovanni – g.granitto@sanita.it

ALLEGATO A

Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza (MSU) al di fuori del macello

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI, la macellazione d'urgenza al di fuori del macello rappresenta una particolare tipologia di macellazione eseguita nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento, di carattere traumatico, tale da renderlo non idoneo al trasporto; in questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale un'omogenea applicazione delle attività collegate alla macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello, si forniscono le seguenti indicazioni operative. Di seguito vengono in particolare definite le specifiche modalità operative riferite a:

- visita ante-mortem;
- stordimento e iugulazione;
- trasporto al macello;
- controlli al macello e visita post mortem;
- bollatura sanitaria;
- commercializzazione delle carni.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

· Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

· Reg. (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

· Reg. (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

- Reg. (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).

- Reg. (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del

Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio.

- Reg. delegato (UE) 2019/624 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Reg. di esecuzione (UE) 2019/627 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali.

- Reg. di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione, recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli di certificati sanitari, i modelli di certificati ufficiali e i modelli di certificati sanitari/ufficiali per l'ingresso nell'Unione e i movimenti all'interno dell'Unione di partite di determinate categorie di animali e merci nonché la certificazione ufficiale relativa a tali certificati e che abroga il regolamento (CE) 599/2004, i regolamenti di esecuzione (UE) n.636/2014 e (UE) 2019/628, la direttiva 98/608/CE e le decisioni 2000/572/CE, 2003/779/CE e 2007/240/CE.

- D.lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE)2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a,b,c,d ed e) della legge 4 ottobre 2019 n.117".

- D.lgs. 32/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa na-

zionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019 n.117”.

- Reg. (UE) n. 37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009 concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale.

- Reg. (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

- Reg. (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento.

- Reg. (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97.

- Reg. (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.

- Reg. (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002.

- Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.

- Nota DGISAN n. 68665 del 10/12/2019 “Disposizioni in materia d'ispezione ante-mortem in caso di macellazione d'urgenza”.

- Nota DGISAN n. 4577 del 11/02/2020 “Disposizioni in materia d'ispezione ante-mortem in caso di macellazione d'urgenza – chiarimenti nota DGISAN 68665/2019”

- D.lgs. 151/2007 relativo alle disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Reg. n. 1/2005.

- D.lgs. 193/2006 Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari (in fase di revisione).

- D.lgs. 158/2006 Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (in fase di revisione).

- D.lgs. 131/2013 “Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1099/2009 relativo alle cautele da adottare durante la macellazione o l’abbattimento degli animali”.
- Legge 189/2004 e s.m.i. concernente il divieto di maltrattamento degli animali.

3. DEFINIZIONI

Si forniscono alcune definizioni generali e specifiche stabilite dalla normativa sopra richiamata.

- **Abbattimento:** qualsiasi processo applicato intenzionalmente che determina la morte dell’animale. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera a)
- **Macellazione:** l’abbattimento di animali destinati all’alimentazione umana. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera j)
- **Stordimento:** qualsiasi processo indotto intenzionalmente che provochi in modo indolore la perdita di coscienza e di sensibilità, incluso qualsiasi processo determinante la morte istantanea. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera f)
- **Macellazione d’urgenza al di fuori del macello:** la macellazione eseguita al di fuori di un macello di un animale, per il resto sano, che ha subito un incidente che ne ha impedito il trasporto al macello per considerazioni relative al suo benessere.
- **Veterinario Ufficiale:** medico veterinario designato dalle autorità competenti (ACL-ASL) quale membro del personale o con altro inquadramento e adeguatamente qualificato a svolgere controlli ufficiali e altre attività ufficiali in conformità al regolamento (UE) 2017/625 (Reg. UE 2017/625, art. 3.32).
- **Certificatore:** qualsiasi funzionario appartenente all’autorità competente autorizzato dalla stessa a firmare certificati ufficiali o qualsiasi altra persona fisica autorizzata o delegata dalle autorità competenti a firmare certificati ufficiali in conformità alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 (Reg. UE 2017/625, art. 3.26).
- **Trasportatore:** persona fisica o giuridica che trasporta animali per proprio conto o per conto terzi (Reg. CE 1/2005, art. 2, lettera x).

4. REQUISITI PREVENTIVI GENERALI PER LA MACELLAZIONE D’URGENZA AL DI FUORI DEL MACELLO

In conformità alle disposizioni previste nel regolamento (CE) n.

853/2004, possono essere ammessi alla macellazione d'urgenza soltanto ungulati domestici, per il resto sani, che hanno subito un incidente (evento traumatico "accident") che ne impedisce il trasporto al macello per considerazioni relative al loro benessere: sono pertanto esclusi dalla macellazione d'urgenza al di fuori del macello gli animali ritenuti non trasportabili per cause diverse da quella sopra riportata.

Si precisa che nella definizione di evento traumatico ("accident") possono essere incluse, a titolo esemplificativo, le fratture, le ferite, i traumi e le altre lesioni acute in esito di caduta o scivolamento o traumi da parto in assenza di altri sintomi sistemici.

Lo stato sanitario dell'animale non deve evidenziare sintomi riconducibili a malattie infettive o a sindromi metaboliche o neurologiche.

5. VISITA ANTE - MORTEM

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/624 la visita ante-mortem degli ungulati domestici al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza deve essere effettuata da un veterinario ufficiale. I criteri per la designazione dei veterinari ufficiali sono stabiliti al successivo art. 5.2 dello stesso Regolamento, per cui, nel caso in cui l'Autorità competente, in relazione alle proprie esigenze organizzative, ritenesse di avvalersi di veterinari non inquadrati nei ruoli del SSN per l'esecuzione della visita ante-mortem in allevamento, nell'ambito della macellazione d'urgenza, è necessario che la stessa Autorità Competente al fine di procedere alla designazione di questi ultimi in qualità di veterinari ufficiali provveda a:

- designare per iscritto specificando i compiti per i quali la designazione è stata formalizzata;
- adottare misure atte a prevenire qualsiasi conflitto di interessi in rapporto ai compiti assegnati;
- individuare e attuare un idoneo percorso formativo;
- predisporre una specifica istruzione operativa per la visita ante mortem;
- pubblicare nel sito web istituzionale dell'Autorità Competente l'elenco dei veterinari designati.

6. MODALITÀ OPERATIVE

La procedura dell'Autorità competente deve prevedere la modalità per consentire all'operatore la richiesta di macellazione d'urgenza al di fuori del

macello il più rapidamente possibile, anche tramite istanza telefonica o altra modalità. L'Autorità competente deve tenere traccia delle richieste ricevute.

La visita ante-mortem per la macellazione d'urgenza al di fuori del macello è attività soggetta a tariffa ai sensi del D.lgs. 32/2021, articolo 9, comma 5 e dell'allegato 2, sezione 7.

Il veterinario ufficiale esegue l'ispezione ante-mortem al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 2019/624.

Le attività di macellazione devono garantire la conformità alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 853/2004, all. III, sez. I, cap. VI, punti 1, 2 e 6.

Il veterinario ufficiale provvede alla:

- esecuzione della visita ante-mortem;
- verifica del livello di competenza degli operatori nell'ambito della protezione degli animali durante l'abbattimento e del possesso della certificazione d'idoneità prevista da parte del personale che procede allo stordimento;
- verifica del corretto stordimento;
- verifica del corretto dissanguamento;
- verifica del rispetto delle buone prassi igieniche nel corso delle operazioni di dissanguamento, eventuale eviscerazione e carico sul mezzo di trasporto.

6.1 Visita ante mortem

Nel corso della visita ante-mortem dovranno essere eseguite sistematicamente le seguenti valutazioni:

- verifica della corretta identificazione dell'animale;
- esclusione di evidenti stati di emaciazione e/o cachessia;
- esclusione di evidenti lesioni o piaghe cutanee indice di un decubito prolungato;
- verifica che la temperatura rettale rientri nel range fisiologico (temperatura rettale indicativamente compresa tra 37,5 e 39,5 °C, in quanto valori esterni al suddetto range possono denotare gravi stati di ipotermia o ipertermia che possono essere indicativi di forme setticemiche generalizzate);
- verifica di assenza di sintomatologie relative a condizioni sanitarie che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla salute umana o degli animali;

- verifica dello stato di pulizia della cute, del vello o del mantello (le cui condizioni non devono essere tali da comportare il rischio di contaminazioni in fase di macellazione);
- verifica di eventuale somministrazione di trattamenti farmacologici e del rispetto dei relativi tempi di sospensione, ove previsti. Il veterinario ufficiale deve accertare questi aspetti procedendo sia alla verifica dei registri aziendali cartacei o informatizzati che di eventuali segni clinici che possono dare adito al sospetto di trattamenti farmacologici da segnalare, per successivi controlli in sede di visita post-mortem, nel modello di certificato ufficiale, previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all'allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235 (Modello 1).

In caso di esito sfavorevole della visita ante-mortem, il veterinario ufficiale esclude l'animale dalla macellazione, ne dispone l'abbattimento ai fini del benessere animale e il corretto smaltimento dei Sottoprodotti di Origine Animale.

Il veterinario ufficiale riporta l'esito sfavorevole della visita ante-mortem su verbale/Scheda Controllo Ufficiale o altro documento da trasmettere alla Autorità Competente e consegnare in copia all'allevatore.

In caso di esito favorevole della visita ante mortem e degli altri accertamenti previsti, il veterinario ufficiale ammette l'animale alla macellazione d'urgenza al di fuori del macello e redige il "*certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello*" previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all'allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235 (modello 1).

L'operatore dello stabilimento di origine dell'animale, o suo delegato, ai fini della tracciabilità e dell'invio dei dati al macello di destinazione inerenti all'identificazione, al trasporto e alle informazioni sulla catena alimentare, compresi i trattamenti, compila il

"Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello" (da qui in avanti "documento di MSU").

La compilazione del documento di MSU è effettuata in formato elettronico in BDN. La generazione informatizzata del documento determina la registrazione automatica in BDN della morte dell'animale presso l'allevamento di origine con la codifica "macellazione speciale d'urgenza".

Nei casi eccezionali, non dipendenti dalla volontà dell'operatore, di compilazione non informatizzata del documento di accompagnamento, lo stesso viene compilato in forma cartacea, con le seguenti modalità:

- a) il documento di MSU viene redatto in due copie, una di queste scorta l'animale al macello di destinazione ed è consegnata al responsabile

del macello, che la mette a disposizione del veterinario ufficiale del macello stesso; una copia è tenuta agli atti presso l'allevamento di origine;

b) l'operatore dell'allevamento registra in BDN la morte dell'animale presso lo stabilimento, specificando come causa "macellazione speciale d'urgenza", entro 3 giorni dall'evento.

Si allega modello di documento di MSU (Allegato n.3), disponibile anche in vetinfo nella sezione "Modelli". Le informazioni di cui alla sezione B), punti 3) e 4) del documento di MSU saranno inserite in BDN solo successivamente allo sviluppo delle apposite funzionalità informatizzate.

6.2 Fasi successive all'ispezione ante-mortem nella macellazione d'urgenza al di fuori del macello

Gli operatori che eseguono le attività di stordimento/iugulazione devono disporre dell'apposito certificato di idoneità di cui al regolamento (CE) n. 1099/2009. Tali operazioni devono inoltre essere sempre eseguite sotto la supervisione del veterinario ufficiale che ha eseguito la visita ante-mortem.

Lo stordimento deve essere operato con una delle metodiche previste dal regolamento (CE) n. 1099/2009. Si ritiene che lo stordimento mediante pistola a proiettile captivo possa essere considerato come metodo di elezione.

Qualora si voglia utilizzare la testa dell'animale per il successivo disosso, immediatamente dopo aver effettuato lo stordimento, il foro sull'osso frontale deve essere chiuso mediante idoneo tappo al fine di evitare fuoriuscita di materiale cerebrale secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 999/2001.

Il dissanguamento deve avvenire con l'animale sospeso o comunque in posizione da garantire il corretto e completo deflusso del sangue; il sangue deve essere raccolto in un contenitore idoneo al fine del successivo conferimento al macello, unitamente alla carcassa.

Al termine del dissanguamento prima di caricare il capo per il trasporto al macello è indicato proteggere la ferita iugulatoria con materiale impermeabile e pulito per evitarne la possibile contaminazione.

L'eventuale eviscerazione dell'animale deve essere limitata alla rimozione in maniera igienica degli stomaci e del pacchetto intestinale, che devono comunque accompagnare la carcassa al macello in uno o più contenitori puliti e chiusi. I recipienti contenenti il sangue e i visceri devono essere chiaramente identificati e correlabili con la carcassa di provenienza. Il veterinario ufficiale può autorizzare l'eviscerazione esclusivamente nel caso in cui questa avvenga con animale sospeso, nel rispetto delle buone pratiche igieniche,

preservando la carcassa da qualsiasi ulteriore contaminazione derivante dalla eventuale rottura degli organi addominali e/o dalla contaminazione della linea di taglio della cavità addominale.

6.3 Trasporto della carcassa e dei visceri al macello

Il capo stordito e iugolato deve essere caricato su un mezzo pulito, preventivamente lavato e sanificato.

Il sangue ed eventualmente i visceri devono essere trasportati sullo stesso mezzo in contenitori chiusi e correlabili al relativo animale di provenienza.

Nel caso in cui il trasporto preveda un tempo superiore alle due ore, il mezzo deve essere refrigerato, qualora le condizioni climatiche lo rendano necessario. Non è assolutamente ammesso il trasporto in contemporanea sullo stesso mezzo, di capi sottoposti a macellazione d'urgenza e di animali vivi, anche se opportunamente separati; diversamente è ammesso il trasporto contemporaneo di più capi sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello pur nel rigoroso rispetto dei tempi massimi di conferimento al macello del primo animale abbattuto e della corretta identificazione di visceri e carcasse.

6.4 Controlli al macello

Al momento dell'arrivo al macello il responsabile del macello controlla le informazioni riportate nel documento di MSU e verifica il tempo trascorso dal momento della macellazione all'arrivo dell'animale al macello.

Il responsabile del macello di destinazione registra entro 7 giorni in BDN le informazioni inerenti al capo sottoposto a MSU inserendo tutte le informazioni richieste compresa la destinazione delle carni in base all'esito dell'ispezione post mortem. Il sistema informativo riporterà automaticamente la causale: "Completamento operazioni per MSU fuori dal macello". Tale registrazione automatica sarà effettuata anche nei casi di compilazione non informatizzata del documento di MSU da parte dell'operatore dell'allevamento di origine, purché quest'ultimo abbia registrato in BDN la morte dell'animale in stabilimento con la causale "macellazione speciale d'urgenza".

Dal 26 aprile 2022 il responsabile del macello potrà registrare manualmente in BDN la causale "Completamento operazioni per MSU fuori dal macello", nei casi in cui la morte per MSU non è stata ancora registrata dall'operatore dello stabilimento di origine dell'animale.

Il veterinario ufficiale competente per il controllo al macello esegue sempre le seguenti verifiche relative a:

- presenza e corretta compilazione della documentazione di accompagnamento compresi il documento di MSU e il modello di “certificato ufficiale per la macellazione d’urgenza fuori dal macello” (Modello 1) previsto dall’articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all’allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235, attestante il risultato favorevole dell’ispezione ante-mortem;
- coerenza dei tempi di trasporto indicati con l’effettiva distanza coperta dal mezzo nel tragittodall’allevamento al macello;
- corretta chiusura del foro causato dalla pistola a proiettile captivo qualora si preveda di procedere allo spolpo della testa ai fini del consumo umano;
- corrette modalità di trasporto del sangue e dei visceri, nel caso in cui si sia procedutoall’eviscerazione del capo in azienda.

In caso di irregolarità formali nella documentazione di scorta il veterinario ufficiale del macello richiede la regolarizzazione della stessa; nel frattempo viene comunque autorizzato il completamento delle operazioni di macellazione e viene disposto l’isolamento della carcassa e delle relative frattaglie. Nel caso in cui la non conformità non venga risolta entro le 24 ore successive, le carni e le frattaglie vengono dichiarate non idonee al consumo umano e smaltite come sottoprodotto di origine animale.

In caso di trasporto non refrigerato che superi le due ore, a meno che non vi siano condizioni di temperatura ambientale esterna tali da non richiedere la refrigerazione, la carcassa e le frattaglie, compreso il sangue, devono essere smaltiti come sottoprodotto di origine animale. In caso di difformità evidenti tra la valutazione delle cause certificate che hanno comportato la macellazione d’urgenza dell’animale e quanto rilevato all’arrivo nell’impianto di macellazione e in sede di ispezione post-mortem, il veterinario ufficiale presso il macello informa l’Autorità competente per territorio sull’allevamento di origine.

Nell’ambito della visita post-mortem, le carcasse di tutti capi macellati d’urgenza fuori del macello devono essere sottoposte ad esami analitici al fine di valutare la presenza di eventuali contaminazioni microbiche nelle masse muscolari profonde rappresentate da batteri anaerobi solfito riduttori e di *E.coli* (con metodi di riferimento o equivalenti) e *Salmonella* spp.

Nell’allegato B sono indicate le modalità generali di campionamento per esami microbiologici.

La ricerca di residui di sostanze ad attività farmacologica, da effettuarsi elettivamente sui muscoli del collo, è indicata per la non prevedibilità dell'evento che ha condotto a disporre la macellazione d'urgenza e che può aver comportato l'impossibilità di rispettare i tempi di attesa previsti.

Vista l'evoluzione tecnologica delle strumentazioni analitiche degli ultimi anni il test microbiologico per il rilievo delle sostanze inibenti, non avendo dimostrato adeguata sensibilità per il pieno rispetto degli MLR per le diverse classi di antibiotici, deve essere sostituito con una metodica chimica ad alta sensibilità verso tutte le classi.

Pertanto per l'emissione del giudizio ispettivo, il veterinario ufficiale dovrà procedere al prelievo sistematico di un campione conoscitivo in unica aliquota compilando apposito verbale e identificando l'esame batteriologico.

Per quanto riguarda la ricerca di sostanze ad attività antimicrobica, dovrà essere eseguito un campione conoscitivo in unica aliquota, compilando apposito verbale e identificando l'esame chimico, in percentuale non inferiore al 10 % degli animali macellati d'urgenza presso ogni stabilimento di macellazione in maniera randomizzata, almeno un campione ogni 10 MSU per ogni stabilimento. Tale campione verrà analizzato con metodica ad alta sensibilità.

Qualora i rilievi ante o post-mortem lo richiedano, potrà comunque essere richiesta dal veterinario ufficiale la ricerca di qualsiasi sostanza ad attività farmacologica, compresi i cortisonici e/o gli antinfiammatori. In caso di esito sfavorevole di queste analisi, l'ACL potrà richiedere all'operatore il pagamento della relativa tariffa.

Fino all'esito degli esami batteriologici e, quando effettuati, degli esami chimici ad alta sensibilità, la carcassa sarà posta in blocco ufficiale.

La percentuale delle analisi chimiche potrà, essere rimodulata tenendo conto dei risultati ottenuti.

Il costo forfettario degli esami è di 50 euro ed è carico dell'OSA così come previsto dal D.Lgs 32/2021.

I capi macellati d'urgenza, ove pertinente devono essere sottoposti a test BSE in base alle disposizioni nazionali ed europee di riferimento.

In attesa degli esiti analitici si dispone quindi che:

- la carcassa dell'animale e i relativi visceri vengano identificati in modo incontrovertibile mediante apposizione di un cartello identificativo non rigenerabile e/o fascette plastiche numerate irrimovibili con numerazione univoca o altro metodo ritenuto idoneo allo scopo, e posti in isolamen-

to con divieto di movimentazione e sezionamento delle mezzene, in attesa di ricevere i risultati analitici e concludere la visita post mortem;

· qualora parti dell'animale macellato d'urgenza non possano essere mantenute in isolamento come sopra, le stesse devono essere smaltite come sottoprodotti di origine animale ai sensi del regolamento (CE) n.1069/2009.

Il giudizio favorevole all'idoneità al consumo umano della carcassa viene emesso dal Veterinario Ufficiale sulla base di una valutazione complessiva risultante da:

1. diagnosi effettuata in corso di visita *ante-mortem*, riportata sui documenti di accompagnamento, tenendo in particolare considerazione eventuali evidenze documentali relative alla somministrazione di sostanze farmacologicamente attive;
2. evidenze raccolte nell'ambito della visita *post-mortem*;
3. esiti delle indagini di laboratorio.

L'esito sfavorevole delle analisi microbiologiche e/o chimiche costituisce sempre motivo di giudizio di non idoneità delle carni per il consumo umano.

In caso di esito sfavorevole dell'esame post mortem, il veterinario ufficiale comunica i risultati dell'ispezione al Servizio veterinario competente sull'allevamento di origine.

Nel caso in cui a seguito delle valutazioni di cui sopra venga emesso un giudizio di non idoneità al consumo umano, il veterinario ufficiale dispone lo smaltimento della carcassa secondo le disposizioni contenute nel regolamento (CE) n. 1069/2009, fatto salvo quanto previsto in attuazione del PNR.

Nel caso in cui l'analisi chimica per ricerca di sostanze farmacologicamente attive sul campione prelevato nell'ambito dell'ispezione post-mortem inviato al laboratorio abbia un esito positivo o "non negativo" (es. "rilevata presenza") il veterinario ufficiale provvederà ad un nuovo prelievo di muscolo, nelle aliquote previste dal PNR, da inviare al laboratorio di riferimento per la ricerca di sostanze antibiotiche e/o eventualmente altre sostanze ad attività farmacologica. Il campione è classificato "*su sospetto a seguito MSU*" ed è previsto il blocco ufficiale della carcassa, secondo le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Residui.

Nel caso in cui, a seguito delle valutazioni complessive di cui sopra, le carni vengano invece ammesse al consumo umano il veterinario ufficiale:

- dispone lo sblocco della carcassa;
- procede alla bollatura sanitaria e autorizza la commercializzazione delle carni e delle frattaglie senza restrizioni di mercato.

Modulistica

1. Modello di certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello;
2. Fac simile di verbale/SCU per documentare l'esecuzione della visita ante-mortem con esito favorevole.
3. Modello di Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello (documenti di MSU)
4. Modello di verbale di campionamento

MODELLO 1**CERTIFICATO SANITARIO***

in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello

Nome del veterinario ufficiale:

Numero iscrizione Albo dei Medici Veterinari e relativa Provincia:

1. Identificazione degli animali:
Specie:

Numero di capi:

Marchio di identificazione:

Proprietario/detentore degli animali:

2. Luogo della macellazione d'urgenza
Indirizzo:

Codice BDN ed eventuale identificazione del box** di stabulazione:

3. Destinazione degli animali abbattuti ai fini della macellazione
Gli animali verranno trasportati al seguente macello:
.....
con il seguente mezzo di trasporto:

4. Altre informazioni pertinenti:
.....

5. Dichiarazione
Il sottoscritto dichiara che:

1) gli animali di cui sopra sono stati esaminati prima della macellazione presso l'azienda sopra indicata alle (orario hh:mm) del (data) e giudicati idonei alla macellazione,

2) sono stati macellati alle (orario hh:mm) del (data) e la macellazione e il dissanguamento sono stati eseguiti correttamente da personale formato (Reg. 1099/2009),

3) il motivo della macellazione d'urgenza è stato:.....

4) sono state fatte le seguenti osservazioni sulla salute e il benessere degli animali:

5) agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti farmacologici negli ultimi 90 giorni:

6) i registri e la documentazione riguardanti detti animali sono conformi alle norme vigenti e nondeterminavano il divieto di macellarli.

Fatto a (luogo) il (data gg/mm/aa)

* Allegato IV – Capitolo 5 – Reg. (UE) 2020/2235.

** facoltativo.

Timbro

(Firma del veterinario ufficiale)

Il presente certificato deve essere emesso almeno in triplice copia:

- 1 accompagna l'animale in macello
- 1 resta agli atti dell'allevamento
- 1 resta all'AC sull'allevamento

MODELLO 2

Fac simile di Verbale/SCU ispezione ante mortem sfavorevole in caso di richiesta dimacellazione d'urgenza al di fuori del macello

Nome del veterinario ufficiale:

Numero iscrizione Albo dei Medici Veterinari.....

1. Identificazione degli animali

Specie:

Numero di capi:

Marchio di identificazione:

2. Luogo della macellazione d'urgenza

Indirizzo:

Codice BDN ed eventuale identificazione del box* di stabulazione:

.....

3. Altre informazioni pertinenti

.....4

4. Dichiarazione

Il sottoscritto dichiara che:

- gli animali di cui sopra sono stati esaminati prima della macellazione presso l'azienda sopra indicata alle (orario hh:mm) del (data) **e giudicati NON idonei per la macellazione,**
- il motivo del diniego alla macellazione d'urgenza è stato:
- osservazioni sulla salute e il benessere degli animali:.....
- provvedimenti intrapresi:
- agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti farmacologici negli ultimi 90 giorni:

Fatto a (luogo).....

il (data gg/mm/aa)

Timbro

.....
(Firma del veterinario ufficiale)

Il presente certificato deve essere emesso almeno in duplice copia: 1 per il medico veterinario compilatore ed 1 resta agli atti dell'allevamento MODELLO 3.

* facoltativo.

MODELLO 3

**Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU)
al di fuori del macello**

Numero:..... del...../...../.....

DOCUMENTO DI MSU SPECIE

REGIONE _____ **ASL** _____

A) IDENTIFICAZIONE

I n. ___ animali riportati in allegato, provengono dallo stabilimento identificato dal Codice Aziendale: _____

OPERATORE: _____ CODICE FISCALE: ___

PROPRIETARIO: _____ CODICE FISCALE: ___

Gli animali riportati in allegato, fatto salvo quanto citato nel riquadro E), NON SONO sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misure di sanità animale.

Tali animali, se non nati nello stabilimento, sono stati altresì introdotti nello stabilimento con regolare documentazione di accompagnamento (disponibile informativamente in BDN) e, per ciascuno di essi, in allegato viene riportato lo stabilimento o, nel caso di scambi o importazioni scortati dalle certificazioni previste, la nazione di provenienza e gli estremi della documentazione di accompagnamento.

B) INFORMAZIONI SUI TRATTAMENTI E SULLA CATENA ALIMENTARE (I.C.A.), di cui al Reg.853 del 2004

Gli animali di cui in allegato, sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello:

1) NON SONO STATI trattati o alimentati con sostanze di cui è vietato l'impiego

2) Nei 90 giorni precedenti la data odierna dalla nascita

a) NON SONO STATI SONO STATI sottoposti a trattamento con le sostanze di cui agli art.4 e 5, del D.l.vo n.158 del 16 marzo 2006

b) NON SONO STATI SONO STATI sottoposti a trattamento con i seguenti alimenti medicamentosi

c) NON SONO STATI SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti specialità medicinali

In caso di trattamento di cui alla voce 2), i dati relativi a medicinale veterinario, data di somministrazione e tempo di attesa per ciascun animale o partita sono in allegato.

3) LA CAUSA PRESUNTA dell'evento traumatico:

Parto Scivolamento

Collisione con struttura dell'allevamento Altro

4) Gli animali NON PRESENTANO PRESENTANO ferite da traumi o lesioni del:

treno posteriore treno anteriore

torace/addome collo/testa Altro

5) NON PRESENTANO PRESENTANO sintomi:

enterici respiratori cutanei locomotori

Altro

6) NON SONO STATI SONO STATI eseguite analisi pertinenti ai fini della sicurezza alimentare e della tutela della salute pubblica. In caso di analisi di cui alla voce 6), i dati relativi, per ciascun animale o partita, sono riportati in allegato.

7) Lo stabilimento HA NON HA ricevuto segnalazioni di non conformità dell'ultima partita di animali inviata al macello da parte dei Servizi Veterinari Ufficiali dei macelli relativi a:

Elementi di identificazione

Rilevazioni ante/post mortem

Altro

La percentuale di mortalità nello stabilimento È NON È anomala.

Il Veterinario che fornisce assistenza zootecnica all'allevamento è il Dott.

Indirizzo:

Telefono:

Comune:

Numero di iscrizione all'albo:

C) DESTINAZIONE

Gli animali sono destinati a:	
<input type="checkbox"/> Macello	
Codice: _____	Approval number: _____
Denominazione: _____	
Responsabile: _____	Cod. Fisc.: _____
Indirizzo: _____ Comune di _____ ()	
Data di uscita _____ / _____ / _____	
Orario macellazione: _____ : _____	

Le informazioni, di cui alle sezioni A-B-C, sono state inserite nel sistema informativo da _____
sulla base delle dichiarazioni rese dai _____
Firma.....

D) TRASPORTO

I capi riportati in allegato sono trasportati da _____	
rilasciata il _____ / _____ / _____	
alla ditta con ragione sociale _____	sita in _____,
cap _____	Comune di _____ ()
Il trasportatore:	
<input type="checkbox"/> Garantisce che gli animali sono trasportati nel rispetto della vigente normativa.	
<input type="checkbox"/> Attesta che il mezzo di trasporto è stato regolarmente disinfettato (ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 320/54).	
Data: _____ / _____ / _____,	ora partenza: _____ : _____, durata prevista del viaggio: 0 giorni _____ ore _____ minuti
Firma _____	

E) ATTESTAZIONI SANITARIE (da compilare nei casi previsti)

Di seguito viene riportato lo stato sanitario dello stabilimento di provenienza, così come registrato in Banca Dati Nazionale.

Tipo malattia	Qualifica sanitaria	Data ultima attribuzione

Lo stabilimento di provenienza è sotto controllo sanitario ed è autorizzato alla movimentazione. Gli animali riportati in allegato sono stati visitati (ante mortem) con esito FAVOREVOLE dal servizio veterinario ufficiale.

Osservazioni

Dichiarazioni

Prescrizioni

Vincolo Sanitario

Deve essere rilasciato il certificato ufficiale previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e il cui modello è riportato all'allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235: lo stesso accompagna gli animali al macello o è inviato in anticipo.

Data: / / firma _____

MODELLO 4

Regione..... ASL.....

VERBALE

**PER ESAMI MICROBIOLOGICI E CHIMICI EFFETTUATI
A CORREDO DELLAVISITA POST MORTEM
PER MACELLAZIONE SPECIALE D'URGENZA (MSU)**

A Istituto Zooprofilattico Sezione di

Data del prelievo:

Stabilimento di macellazione Approval number

Data macellazione	N. macellazione	Fornitore	Identificativo del soggetto	Codice allevamento	Modello 4 n/data	Motivi riportati in visita ante mortem

Analisi di laboratorio richieste	Matrice Prelevata
<input type="checkbox"/> Esame batteriologico	
<input type="checkbox"/> Ricerca antibiotici con metodo chimico multi-classe	

[] La carcassa e i relativi visceri vengono posti in **BLOCCO UFFICIALE** in attesa dell'esito degli esami di laboratorio

[] Gli importi delle analisi di laboratorio sono a carico dell'operatore dello stabilimento di macellazione (Articolo 6, comma 16 del Decreto legislativo n. 32/2021)

Data

Timbro e firma operatore

Timbro e firma del veterinario ufficiale

ALLEGATO B

Istruzioni generali per il campionamento al macello di muscolo di ungulati macellati d'urgenza (MSU) per esame microbiologico

In assenza di norme più specifiche in materia di campionamento e di preparazione dei campioni da analizzare si utilizzano come metodi di riferimento le norme pertinenti ISO e gli orientamenti del Codex alimentarius e il regolamento (CE) 2073/2005, allegato 1, capitolo 3.1.

A) Materiali:

- 1) carrello tavolo o altro idoneo piano di appoggio;
- 2) guanti monouso;
- 3) sacchetti di plastica impermeabili e resistenti alla rottura, etichette o quant'altro necessario per identificare il campione;
- 4) coltello disinfettivo per la disinfezione degli attrezzi di lavoro in cui l'acqua deve avere una temperatura non inferiore a 82 °C o un sistema alternativo con effetto equivalente regolamento (CE) 853/2004.

B) Preparazione del prelievo

Il prelevatore prima di procedere al campionamento deve verificare:

- ✓ la disponibilità e l'adeguatezza dei materiali e delle attrezzature necessari per la raccolta, la preparazione e l'invio dei campioni;
- ✓ la procedura per garantire la corretta individuazione degli animali sottoposti a macellazione d'urgenza ed e relativi campioni prelevati.

C) Esecuzione del prelievo

Dopo avere identificato i siti di campionamento tramite l'utilizzo del coltello prelevare un campione di muscolo di 300 grammi circa (cuboide di almeno 10 cm X 10 cm X 10 cm) privo di tessuto connettivo e nervature. Disinfettare il coltello tra un prelievo e l'altro. Completate le attività di prelievo, porre il campione in sacchetto di plastica impermeabile e resistente alla rottura, sul quale sia stata apposta un'etichetta identificativa o quant'altro necessario per l'identificazione della matrice prelevata e del relativo animale. Sigillare il sacchetto e predisporre per l'invio al laboratorio, dopo aver verificato la corretta identificazione del campione.

D) Trasporto al laboratorio

Il campione deve essere analizzato nel più breve tempo possibile e deve

essere mantenuto refrigerato dal momento del prelievo alla consegna in laboratorio: durante il trasporto non deve essere posto a contatto con le piastre eutettiche congelate (cosiddetti siberini) impiegate per mantenere il campione alla temperatura. Il campione deve essere accompagnato da un verbale di campionamento per MSU. Il confezionamento deve garantire l'integrità del campione e la sicurezza durante il trasporto prevenendo la possibilità di versamento e di fuoriuscita di eventuale liquido formatosi all'interno del sacchetto.